

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE I.C. THIENE

Scuola secondaria di I° Grado “F. Bassani”

Ai sensi del D.I. n. 176 del 01.07.2022

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsi a indirizzo musicale autorizzati in via sperimentale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 art. 11 e 13";

VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il decreto interministeriale n. 176 del 01.07.2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

VISTA la specificità dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado “F. Bassani” dell'I.C. Thiene nella quale si insegnano i seguenti strumenti: Chitarra, Clarinetto, Fisarmonica, Flauto Traverso, Percussioni, Pianoforte, Violino, Violoncello;

CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto, fra le attività curriculari obbligatorie;

L'I.C. Thiene – Scuola Sec. di I° grado “F. Bassani” adotta il seguente

Regolamento per l'organizzazione del percorso ad indirizzo musicale

PREMESSA

Il percorso ad indirizzo musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, concorre all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della musica.

Per gli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Il percorso ad indirizzo musicale promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. Prevede inoltre un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimola la motivazione e favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità, impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale e sociale, nell'ambito di un percorso personalizzato, che tiene conto delle specifiche caratteristiche di apprendimento di ognuno, anche grazie alle possibilità offerte dalla lezione individuale.

La capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individuali che collettivi, necessita di un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

Lo studio dello strumento favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative, intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni, creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno.

Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della musica si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per

la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e gli alunni.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, sviluppa la conoscenza della teoria musicale e della specifica letteratura di diversi generi, culture e periodi storici.

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie potenzialità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- partecipa alla realizzazione di attività in gruppi da camera e orchestrali, adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- impara a gestire la propria emotività, nell'ambito di esibizioni solistiche o di musiche d'insieme;
- conosce varie forme e generi musicali del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, avvicinandosi anche a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

ART. 1 - Costituzione e organizzazione oraria del percorso.

Il percorso a indirizzo musicale è organizzato su otto diverse cattedre di strumento musicale, suddivise in due corsi, sez. D e M, articolati su tre sottogruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso.

Gli strumenti presenti nel corso D sono:

- CHITARRA
- FLAUTO TRAVERSO
- PERCUSSIONI
- VIOLONCELLO

Gli strumenti presenti nel corso M sono:

- CLARINETTO
- FISARMONICA
- PIANOFORTE
- VIOLINO

Le attività del percorso ad indirizzo musicale sono articolate su tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Le ore di lezione e le relative assenze concorrono alla formazione del monte ore annuale e vengono computate ai fini dell'ammissione allo scrutinio finale. Le assenze dalle ore di lezione dell'indirizzo musicale devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora o, se attiva, tramite la specifica funzione del registro elettronico.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) Lezioni strumentali, in modalità di insegnamento individuale, collettiva e in forma di ascolto;
- b) Lezioni di teoria e lettura della musica suddivisa in sottogruppi strumentali omogenei;
- c) Lezioni di musica da camera o orchestra.

Le attività previste per il percorso a indirizzo musicale (sezione D e M della Scuola sec. di 1° grado "F. Bassani") si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, corrispondenti a tre ore settimanali (novantanove ore annuali) organizzate in maniera flessibile in relazione all'attività didattica programmata.

ART. 2 - Posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso.

Annualmente sono di norma disponibili 48 posti, suddivisi in otto sottogruppi omogenei di 6 alunni ciascuno, corrispondenti agli strumenti insegnati. Due posti sono riservati ad eventuali alunni diversamente abili (con disabilità non grave).

ART. 3 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e criteri di valutazione degli esiti, ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità strumentali.

1. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto della domanda di iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, specificano la volontà di frequentare il percorso ad indirizzo musicale, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.
2. Le date e gli orari della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola e i rispettivi esiti sono pubblicati nei termini fissati dalla nota ministeriale annuale sulle iscrizioni e comunque in tempi congrui da permettere alle famiglie di valutare tutte le possibili scelte alternative relative all'iscrizione. Le famiglie dei candidati impossibilitati a presentarsi nell'orario e/o nel giorno stabilito per la prova, dovranno informare la segreteria dell'Istituto allo scopo di valutare una ulteriore e successiva convocazione. Il mancato avviso comporta la cancellazione dall'elenco dei candidati.
3. Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, deve considerare anche la presenza di forti fattori motivazionali.
4. La commissione è presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti annualmente disponibili.
5. Il colloquio attitudinale consiste in una serie di "prove" che non richiedono conoscenze musicali pregresse: ogni alunna o alunno infatti, deve avere la possibilità di accedere al corso anche se non ha mai frequentato precedentemente lezioni di musica.
6. La commissione utilizza una batteria di prove elaborata da un gruppo di esperti nominati dalla Rete SIC di Vicenza.

La batteria è costituita da quattro prove:

- Prova 1 - Riproduzione ritmica
- Prova 2 - Esecuzione di una canzone
- Prova 3 - Riproduzione vocale (intonazione)
- Prova 4 - Percezione e riproduzione strumentale

Le prove vanno ad accertare:

- a) Competenze ritmiche: vengono proposti semplici incisi di una battuta, di difficoltà progressiva, che l'alunno ripete per imitazione, battendo le mani. Si tiene in considerazione anche la sensibilità verso gli accenti ritmici.
- b) Competenze di intonazione, ritmo e fraseggio: l'alunno esegue una canzone a libera scelta. La commissione può inoltre chiedere l'esecuzione di "Tanti auguri a te" o "Frà Martino".

- c) Competenze di intonazione: vengono proposti brevi incisi melodici cantati da un componente della commissione, da ripetere per imitazione. Durante l'esame la commissione adatta l'esercizio, quando necessario, all'estensione vocale del candidato.
- d) Competenze percettive (orecchio e memoria musicale): vengono proposti brevi incisi melodici al pianoforte (di 3, 4 e 5 suoni) che l'alunno deve riprodurre su uno strumento a barre del tipo Orff, in cui siano presenti solo i suoni previsti dalla prova.
- e) Valutazione psicofisica: si rilevano eventuali difficoltà fisiche oggettive rispetto alle caratteristiche richieste per suonare uno strumento, difficoltà oggettive nella postura dovute a patologie croniche, ecc...Tali problematiche devono essere segnalate preventivamente dalla famiglia attraverso una certificazione medica. La commissione ne tiene conto nell'assegnazione dello strumento.
- f) Su richiesta dell'alunno, la commissione può ascoltare un brano preparato dal candidato se ha già studiato uno strumento; l'esecuzione non viene valutata al fine del punteggio finale della prova ma se ne tiene conto nell'assegnazione dello strumento.

Per ogni prova, ad eccezione della n. 2, si propongono tre incisi, articolati su tre diversi livelli di difficoltà.

Ogni inciso può essere ripetuto fino ad un massimo di tre volte attribuendo un punteggio decrescente ad ogni tentativo.

La media dei punteggi assegnati dai singoli commissari per le prove 1 - 2 - 3 - 4 concorre alla definizione del punteggio totale, attraverso il quale si costituisce la graduatoria di tutti i candidati, in ordine decrescente.

La commissione rileva che le ammissioni vengono decise esclusivamente in base al punteggio ottenuto.

L'assegnazione dello strumento al candidato tiene conto delle preferenze espresse all'atto dell'iscrizione, compatibilmente con l'esigenza di creazione di 8 gruppi strumentali numericamente omogenei.

ART. 4 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento.

Nel caso di alunni portatori di handicap, la commissione elabora prove differenziate come livello di difficoltà.

Nel caso di candidati con disturbi specifici dell'apprendimento, la commissione si riserva un tempo aggiuntivo, fino al doppio di quello per ogni singolo candidato, per permettere lo svolgimento delle prove, nel rispetto dei bisogni dell'alunno/a.

I casi devono, comunque, essere preventivamente segnalati dai genitori o possono essere acquisiti tramite la documentazione in possesso dell'istituzione scolastica e valutati in anticipo dalla commissione che si riserva, di volta in volta, di adottare una strategia specifica di svolgimento della prova o di valutazione della stessa.

ART. 5 - Modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti.

Nel caso in cui siano presenti più docenti che svolgono il loro orario di insegnamento all'interno degli stessi sottogruppi, le valutazioni saranno attribuite rispettando gli obiettivi concordati dal dipartimento dei docenti di strumento. Tutte le valutazioni rese dagli insegnanti che condividono il sottogruppo di alunni, concorrono a determinare un voto unico finale.

ART. 6 - Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali.

Le attività di insegnamento dei docenti di strumento musicale si svolgono su cinque giorni settimanali. L'organizzazione propria del percorso ad indirizzo musicale permette di organizzare le attività collegiali all'interno di giorni fissi in cui l'attività didattica è conclusa, assicurando in questo modo la partecipazione dei docenti.

ART. 7 - Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato

1. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

2. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

3. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

4. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

ART. 8 - Forme di collaborazione con enti e soggetti del territorio che operano in ambito musicale, artistico e, più in generale, culturale.

L'I.C. Thiene promuove forme di collaborazione con enti e soggetti, che operano nel territorio in ambito musicale, creativo e artistico-culturale in generale, in conformità con quanto indicato nel Piano delle Arti. Le forme di collaborazione prevedono l'elaborazione di progetti, in cui alunni e docenti risultano sempre parte attiva e propositiva, inseriti nella progettualità d'Istituto con la finalità di promuovere la cultura musicale e artistica, lo sviluppo delle pratiche musicali, la valorizzazione delle attitudini di ciascuno, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. L'Istituto fa parte della Rete Scuole in Concerto (SIC), la rete degli istituti ad indirizzo musicale della provincia di Vicenza e della Rete Promusica Thiene. L'I.C. Thiene è inoltre convenzionato con il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza.

ART. 9 – Modalità di collaborazione dei docenti di strumento in attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria

I docenti di strumento promuovono progetti di orientamento e continuità nei plessi di scuola primaria dell'I.C. Thiene con il fine di promuovere e diffondere la cultura musicale. Le attività si svolgono presso i plessi di scuola primaria dal mese di novembre al mese di gennaio e sono proposte in modalità di ascolto partecipato, attività corali in preparazione del Concerto di Natale e attività pratiche di conoscenza degli strumenti al fine di favorire un primo approccio e di contribuire all'acquisizione di una maggior consapevolezza nella scelta dello strumento musicale nella scuola secondaria di 1° grado.

ART. 9 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con efficacia a decorre dal 01.01.2023.